

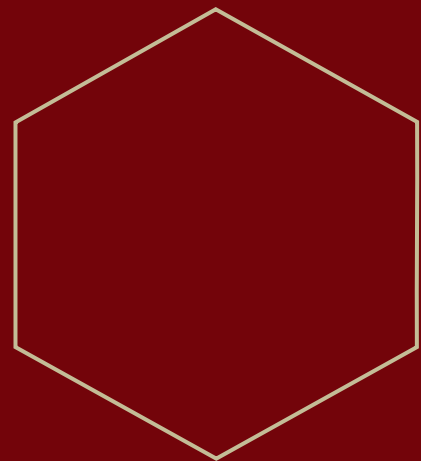
I controlli della qualità sull'attività di revisione

Dott.ssa Marilena Margini

Presidente Commissione UNGDCEC


Bilancio, principi contabili e Revisione





Agenda





I CONTROLLI DELLA
QUALITÀ
SULL'ATTIVITÀ DI
REVISIONE

Introduzione

I controlli della qualità sui revisori legali

L'attuale disciplina dei controlli di qualità nella revisione legale in Italia è il risultato di un percorso normativo iniziato con la Direttiva 2006/43/CE, recepita nel D.Lgs. n. 39/2010. Questa direttiva ha introdotto l'obbligo per gli Stati membri di istituire sistemi di controllo della qualità delle prestazioni dei revisori legali, garantendo indipendenza, adeguate risorse e assenza di conflitti di interesse.

Successivamente, la Direttiva 2014/56/UE ha apportato ulteriori modifiche, recepite in Italia con il D.Lgs. n. 135/2016, che ha riscritto l'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2010, delineando un sistema misto di controlli affidato al MEF e alla CONSOB, a seconda della tipologia degli enti sottoposti a revisione.

Direttiva 2006/43/CE

Direttiva 2014/56/UE

D.Lgs. n. 135/2016

Art. 20 D.L. 30/2010

I controlli della qualità sui revisori legali

Per avviare concretamente i controlli di qualità, il MEF ha istituito nel febbraio 2023 un "*Comitato consultivo per il controllo della qualità*", incaricato di elaborare proposte e procedure operative.

Nel luglio 2023, il Comitato ha pubblicato una relazione finale che affronta aspetti quali l'oggetto delle verifiche, i soggetti controllori e la periodicità dei controlli, ponendo le basi per l'implementazione dei controlli di qualità previsti a partire dal 2025.

Direttiva 2006/43/CE

Direttiva 2014/56/UE

D.Lgs. n. 135/2016

Art. 20 D.L. 30/2010

I controlli della qualità sui revisori legali

Il controllo della qualità del revisore legale è un elemento fondamentale per garantire l'affidabilità e la correttezza dell'attività di revisione. Tale controllo si articola in due livelli: un controllo interno, che il revisore deve implementare autonomamente per assicurare la qualità del proprio operato, e un controllo esterno, che viene effettuato da autorità competenti per verificare il rispetto degli standard professionali e normativi.

CONTROLLO INTERNO

Il soggetto revisore ha il dovere di istituire e mantenere un sistema di controllo interno sulla qualità del suo lavoro (ex artt. 10 ter e 10-quater del D.L.gs. 39/2010, ISQM Italia 1, ISQM Italia 2, ISA Italia 200 e ISA Italia 220)

CONTROLLO ESTERNO

Il soggetto revisore è soggetto al controllo periodico sulla qualità del proprio lavoro (ex artt. 20, 21 e 21-bis del D.L.gs. 39/2010)

D.Lgs. 39/2010

ISQM Italia 1

ISQM Italia 2

ISA Italia 220

Il controllo interno

Il MEF nel 2023, ha adottato alcuni nuovi principi sulla gestione della qualità della revisione legale dei conti, emanati dallo IAASB e tradotti ed elaborati/integrati dal Consiglio nazionale dei commercialisti unitamente ad Assirevi, INRL e Consob:

- ISQM Italia 1: Gestione della qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete o limitate del bilancio o altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un'informazione ("Incarichi di assurance") o servizi connessi;
- ISQM Italia 2: Riesame della qualità degli incarichi;
- Versione aggiornata del principio ISA Italia n. 220: Gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio.



ISQM Italia 1

ISQM Italia 2

ISA Italia 220

Il controllo interno

Io IAASB ha inteso modificare l'approccio ed il fondamento logico del sistema di qualità della revisione introducendo una metodologia basata sulla valutazione preliminare dei rischi per la qualità.

Tale nuovo approccio impone al revisore di configurare e mantenere un sistema interno della qualità in risposta ai rischi che egli abbia identificato e valutato in relazione alle proprie reali caratteristiche organizzative e dimensionali nonché alla tipologia di incarichi svolti.

I principi entrano in vigore il 1° gennaio 2025.

ISQM Italia 1

ISQM Italia 2

ISA Italia 220

Il controllo interno

Il Principio ISQM Italia 1:

“Gestione della Qualità per i soggetti abilitati che svolgono revisioni contabili complete o limitate del bilancio o altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad un’informazione (incarichi di assurance) o servizi connessi”

Il principio stabilisce le responsabilità del soggetto abilitato nella progettazione, implementazione e gestione operativa di un sistema di controllo della qualità per gli incarichi di revisione legale dei conti.

Definisce in modo chiaro il concetto di **sistema della qualità** e ne specifica le componenti. La norma ha l’obiettivo di garantire che il revisore rispetti elevati standard qualitativi nello svolgimento dei propri incarichi di audit, riducendo i rischi e favorendo il miglioramento continuo.

ISQM Italia 1

tratta della responsabilità del soggetto abilitato di definire direttive o procedure relative agli incarichi per i quali sia necessario il riesame della qualità dell’incarico

Il controllo interno

Il principio ISQM Italia 1 si applica indipendentemente alla dimensione della Società revisionata o dalla complessità delle operazioni, tuttavia le regole nel manuale del controllo qualità devono essere proporzionali alle caratteristiche e alle dimensioni del revisore (scalabilità) in funzione della natura del soggetto abilitato e degli incarichi svolti.

Implementare un sistema di gestione della qualità nella revisione contabile assicura che il soggetto abilitato e il suo team operino nel rispetto dei principi professionali e delle normative, garantendo relazioni di revisione adeguate. Un sistema efficace consente il costante svolgimento di incarichi di qualità, a tutela dell'interesse generale, richiedendo l'esercizio del giudizio e, quando necessario, dello scetticismo professionale.

La valutazione del sistema di gestione della qualità deve essere effettuata a una data precisa e con cadenza almeno annuale.

ISQM Italia 1

tratta della responsabilità del
soggetto abilitato di definire
direttive o procedure relative agli
incarichi per i quali sia necessario
il riesame della qualità
dell'incarico

Il controllo interno

Il sistema di gestione della qualità comprende 8 componenti che dovranno funzionare in modo interattivo ed integrato:

1. Processo di valutazione del rischio:

1. Identificazione dei rischi per la qualità.
2. Definizione degli obiettivi di qualità.
3. Implementazione di risposte proporzionate ai rischi identificati.

2. Governance e leadership:

1. Promozione di una cultura orientata alla qualità.
2. Assegnazione di responsabilità per la qualità a tutti i livelli organizzativi

3. Principi etici applicabili: rispetto dei principi di integrità, indipendenza, obiettività e riservatezza.

4. Accettazione e mantenimento degli incarichi: valutazione dell'integrità del cliente e della capacità del soggetto abilitato di svolgere l'incarico in conformità agli standard.

ISQM Italia 1

tratta della responsabilità del
soggetto abilitato di definire
direttive o procedure relative agli
incarichi per i quali sia necessario
il riesame della qualità
dell'incarico

Il controllo interno

5. Svolgimento dell'incarico:

1. Coinvolgimento attivo dei responsabili dell'incarico.
2. Supervisione, revisione e documentazione appropriati.

6. Disponibilità di risorse umane, tecnologiche e intellettuali adeguate per garantire qualità e conformità.

7. Informazione e comunicazione:

1. Raccolta e scambio di informazioni pertinenti per supportare il sistema di qualità.
2. Comunicazione interna chiara e tempestiva.

8. Monitoraggio continuo per identificare carenze e implementare azioni correttive efficaci.

ISQM Italia 1

tratta della responsabilità del soggetto abilitato di definire direttive o procedure relative agli incarichi per i quali sia necessario il riesame della qualità dell'incarico

Il controllo interno

Il Principio ISQM Italia 2 «Riesame della qualità degli incarichi» richiede che il soggetto abilitato nomini responsabili con competenza, autorità e indipendenza adeguate.

Il responsabile del riesame deve:

- Analizzare le informazioni sull'incarico e l'impresa, confrontandosi con il team di revisione;
- valutare i giudizi significativi formulati, verificando la loro adeguatezza e la documentazione a supporto;
- assicurarsi che i principi etici, inclusa l'indipendenza, siano rispettati;
- garantire che la documentazione del riesame sia chiara e comprensibile per un professionista esperto, includendo il nominativo del responsabile, la documentazione esaminata e la data di completamento.

ISQM Italia 2

tratta della nomina e dell'idoneità del responsabile del riesame della qualità dell'incarico, nonché dello svolgimento e della documentazione di tale riesame

Il controllo interno

Il nuovo principio di revisione ISA Italia 220 si differenzia rispetto alla versione precedente principalmente per alcuni aspetti che mirano a rafforzare la qualità e l'indipendenza della revisione contabile.

Le modifiche principali riguardano:

- maggior attenzione alla gestione del rischio: è stato dato più rilievo alla valutazione e alla gestione del rischio durante l'intero processo di revisione, con l'obiettivo di garantire che i revisori mantengano un elevato livello di professionalità nel rilevare errori significativi;
- rafforzamento della funzione di supervisione: sono stati introdotti nuovi requisiti riguardanti la supervisione da parte dei revisori responsabili, in particolare per garantire che le pratiche di revisione siano allineate agli standard internazionali e che l'indipendenza sia sempre preservata;



Il controllo interno


- maggiore enfasi sull'indipendenza: la nuova versione sottolinea in maniera più dettagliata l'importanza dell'indipendenza del revisore, con linee guida più precise per evitare conflitti di interesse che potrebbero compromettere l'obiettività della revisione;
- aggiornamenti in linea con le normative internazionali: allineamento con gli altri ISA, in particolare per quanto riguarda la qualità del controllo interno, la pianificazione e l'esecuzione della revisione;
- struttura più dettagliata sui controlli di qualità: la nuova versione dà maggiore dettaglio riguardo ai controlli di qualità all'interno dei processi di revisione, e richiede che il responsabile del controllo qualità sia più attivamente coinvolto nel processo decisionale.

Queste modifiche sono state pensate per migliorare la qualità complessiva della revisione contabile, aumentando la fiducia degli stakeholders nelle conclusioni a cui i revisori giungono.



Il controllo interno

Benvenuto nell'Area Riservata Iscritti del CNDCEC

Vai al Sito Nazionale 



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Seguici su



Bacheca

Utilità per gli Iscritti ▾

Il mio account ▾


– Revisione legale dei conti

- Tool Excel per la gestione dell'incarico di revisione legale;
- Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore;
- Manuale approccio metodologico alla revisione legale affidata al Collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni – Seconda Edizione.

+ Altri documenti

Il controllo interno

Benvenuto nell'Area Riservata Iscritti del CNDCEC [Vai al Sito Nazionale](#)

 Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Seguici su [f](#) [X](#) [in](#) [@](#) [v](#)

Bacheca Utilità per gli Iscritti Il mio account

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili propone un Toolkit per la gestione della qualità per il sindaco-revisore contenente una serie di documenti illustrativi (quali esempi di policy statement, questionari, modelli di lettere e di memorandum) che rappresentano un utile supporto per la configurazione e l'implementazione del sistema di gestione della qualità conforme alle previsioni normative e agli standard professionali vigenti.

Si tratta di strumenti operativi che, non avendo rango di principio, non sono vincolanti e possono essere declinati a discrezione del revisore.

Il Consiglio Nazionale declina ogni responsabilità che potrebbe derivare, direttamente o indirettamente, dall'utilizzo o dall'applicazione dei contenuti del presente Toolkit. L'utilizzatore resta esclusivo responsabile della documentazione prodotta mediante il Toolkit ed i modelli in esso contenuti.

Il Toolkit e quanto in esso contenuto non deve essere utilizzato per sostituire la lettura e la comprensione delle norme e dei principi applicabili e il giudizio professionale del revisore.

È fatto divieto di utilizzo commerciale del file e dei suoi contenuti a qualunque fine, compresa la riproduzione e l'adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo.

Toolkit.zip	10.83 MB	Scarica
-------------	----------	-------------------------

Il controllo esterno

Soggetti destinatari dei controlli della qualità

I controlli della qualità si applicano a tutti gli iscritti al Registro che svolgono incarichi di revisione legale. Rientrano tra i soggetti passivi anche i membri del Collegio sindacale quando l'organo è incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 2, o dell'art. 2477 del Codice Civile. In questi casi, il controllo viene inizialmente effettuato su un sindaco, selezionato in base all'analisi del rischio, con possibile estensione agli altri componenti, tenendo conto che i parametri di rischio possono variare per ciascuno di essi.

Enti che effettuano i controlli

- CONSOB per EIP o ESRI
- MEF per tutti gli altri

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023

Il controllo esterno

Oggetto dei controlli della qualità

L'approccio alle verifiche sarà focalizzato su:

- conformità ai principi di revisione;
- rispetto dei requisiti d'indipendenza;
- quantità e qualità delle risorse impiegate;
- congruità dei corrispettivi per l'attività svolta;
- sistema di controllo interno della qualità (solo per società di revisione).

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023

Il controllo esterno

Periodicità dei controlli

La frequenza dei controlli è stabilita in base all'analisi del rischio.

- Revisori con incarichi su imprese rilevanti (superano almeno 2 dei seguenti parametri):
 - Attivo patrimoniale ≥ 4 milioni €
 - Ricavi netti ≥ 8 milioni €
 - Occupati ≥ 50 dipendenti

👉 **Controllo
almeno ogni 6
anni**

Il termine di 6 anni decorre dal termine dell'ultimo controllo o dal primo incarico di attestazione.

- Revisori con incarichi su imprese minori non vi è una scadenza fissa
- Enti di interesse pubblico: controllo CONSOB almeno ogni 3 anni.

👉 **periodicità
più ampia**

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023

Il controllo esterno

Analisi del rischio

La selezione dei soggetti da controllare avviene su due livelli:

- I livello → Valutazione delle caratteristiche del Revisore e degli incarichi attivi
- II livello → Analisi del portafoglio clienti, considerando:
 - Numero di incarichi per tipologia societaria
 - Dimensione delle imprese revisionate (attivo, ricavi, dipendenti)
 - Totale dei corrispettivi di revisione maturati nell'anno

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023

Il controllo esterno

I Controllori

- Elenco ispettori MEF: professionisti con competenze avanzate in revisione legale, bilancio e informativa finanziaria, formati per garantire controlli di qualità omogenei.
- Requisiti:
 - Esperienza pluriennale e formazione specifica
 - Riservatezza sulle informazioni acquisite
 - Esclusione: i revisori legali con incarichi attivi non possono svolgere controlli
- Ruolo del controllore:
 - Dialogo costruttivo con i soggetti controllati
 - Definizione di azioni correttive per sanare eventuali carenze

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023

Il controllo esterno

Svolgimento dei controlli della qualità

Supervisione MEF: il Ministero coordina, dirige e supervisiona le attività degli ispettori per garantire controlli omogenei e oggettivi, soprattutto nella fase di conclusione e nell'emissione di eventuali raccomandazioni.

Strumenti operativi:

- Manuale metodologico con procedure standardizzate per evitare discrezionalità e contestazioni.
- Programmi di lavoro predefiniti per ottimizzare tempi e garantire uniformità nei controlli.
- Preavviso al revisore il soggetto selezionato riceverà comunicazione anticipata per consentire un'adeguata preparazione all'ispezione.

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023

Il controllo esterno

Esiti dei controlli della qualità


Relazione finale: i controllori redigono un report con eventuali raccomandazioni e termini per l'attuazione degli interventi correttivi.

Sanzioni in caso di mancato adeguamento (art. 24 D.Lgs. 39/2010)

- Avvertimento: obbligo di cessare la violazione
- Dichiarazione di non conformità della relazione di revisione
- Censura pubblica: segnalazione della violazione e del responsabile
- Sanzione pecuniaria: da 1.000 a 150.000 €
- Sospensione dal registro (fino a 3 anni)
- Revoca dell'incarico
- Divieto di nuovi incarichi (fino a 3 anni)
- Cancellazione dal registro

artt. 20, 21 e 21-bis
D.L.gs. 39/2010

Determina RGS n. 28368 del 17
febbraio 2023
integrata con Determina RGS n.
80957 del 20 aprile 2023



I CONTROLLI DELLA
QUALITÀ
SULL'ATTIVITÀ DI
REVISIONE

**Formalizzazione
della fase
pre-incarico**


Formalizzazione della fase pre-incarico

Ai fini dei controlli della qualità è necessario procedere alla formalizzazione delle carte di lavoro già in fase di accettazione dell'incarico.

- Indipendenza e conflitti d'interesse:
 - Verifica dell'indipendenza rispetto al cliente
 - Analisi di eventuali relazioni finanziarie, personali o professionali con la società
- Valutazione del rischio del cliente
 - Analisi del settore di appartenenza e del contesto normativo
 - Verifica della governance e dell'affidabilità della Direzione
- Analisi delle risorse e dei tempi necessari per lo svolgimento dell'incarico
- Accettazione e formalizzazione dell'incarico: la lettera d'incarico
- Comunicazione dell'incarico al MEF

ISA Italia 210
Accordi relativi ai termini degli incarichi di revisione

ISA Italia 220
Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile



I CONTROLLI DELLA
QUALITÀ
SULL'ATTIVITÀ DI
REVISIONE

**Formalizzazione
della fase di
*interim***


Formalizzazione della fase di interim

Ai fini dei controlli della qualità è necessario procedere alla formalizzazione delle carte di lavoro nella fase di analisi del rischio e pianificazione delle attività da svolgere.

- Pianificazione e *Risk assessment*:
 - Definizione della strategia di revisione e del piano di audit;
 - Identificazione dei rischi significativi che si intende verificare;
- Comprensione del funzionamento dell'impresa e del SCI:
 - Analisi dei processi e delle procedure aziendali;
 - Valutazione del Sistema di Controllo Interno;
 - Test di conformità sulle procedure aziendali chiave;
- Calcolo della materialità preliminare;
- Procedure di analisi comparativa.

ISA Italia 300
Pianificazione della revisione

ISA Italia 315
Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi



I CONTROLLI DELLA
QUALITÀ
SULL'ATTIVITÀ DI
REVISIONE

**Formalizzazione
della fase di
*final***

Formalizzazione della fase di final


Nella fase di *final* il revisore, mediante le sue verifiche, dà risposta ai rischi identificati in fase di pianificazione; ed anche in questa sede è tenuto a formalizzare nelle carte di lavoro il procedimento delle attività svolte e le conclusioni raggiunte.

- Calcolo della materialità definitiva;
- Procedure di validità sullo stato patrimoniale;
- Procedure di validità sul conto economico;
- Procedure di analisi comparativa;
- Verifica degli altri allegati al bilancio: rendiconto finanziario, nota integrativa, relazione sulla gestione, (eventuale rendicontazione di sostenibilità).

ISA Italia 500
Evidenza probativa

Isa Italia 505
Conferme esterne

Isa Italia 520
Procedure di analisi comparativa



I CONTROLLI DELLA
QUALITÀ
SULL'ATTIVITÀ DI
REVISIONE

**Formalizzazione
della fase di
*reporting***

Formalizzazione della fase di *reporting*

- Verifica della Completezza delle Procedure di Revisione
 - Controllo della documentazione raccolta e delle carte di lavoro
 - riesame della conformità delle attività svolte agli standard professionali (ISA Italia)
- Valutazione degli Errori Identificati
 - Analisi degli errori riscontrati e loro impatto sul bilancio
 - Discussione con il management sulle eventuali rettifiche necessarie
- Comunicazione con il Management e gli Organi di Governance
 - Presentazione delle conclusioni della revisione
 - Segnalazione di eventuali criticità e raccomandazioni
- Lettera di attestazione
- Rilascio della Relazione di Revisione



A decorative graphic on the left side of the slide. It features a large yellow hexagon at the top, a red hexagon at the bottom, and a dark blue shape at the very bottom. In the center, there is a cluster of white hexagons containing images of financial documents, charts, and graphs. A yellow outline of a hexagon is also visible on the left side.

Grazie

Dott.ssa Marilena Margini

**Presidente Commissione UNGDCEC Bilancio,
principi contabili e revisione**